



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **186**

in data **17/09/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **17 - diciassette** - del mese **settembre** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

DENOMINAZIONE DI TRATTO VIARIO DERIVANTE DALL'INCLUSIONE DI VIA TASSONI A PAOLA MENADA – QUARTIERE CANALI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **CARAPEZZI Dr. Marco**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi del D.P.R. 223/1989, ISTAT è l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici e per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradale;
- Il suddetto Ente, nella pubblicazione *“Anagrafe della popolazione – metodi e norme”* n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come: *“ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione. Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica. Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico.”*;
- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

RILEVATO CHE:

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali *“non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale”*;
- il DM 25/09/1992 delega al Prefetto, per la Provincia di competenza, la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti, anche da meno di dieci anni;

CONSIDERATO CHE:

- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;
- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 31.07.2025, per l'analisi delle richieste di nuove intitolazioni, il cui verbale è depositato in atti PG 202469 del 27.08.2026 (all. A);

RITENUTO:

- necessario procedere a denominazione di un nuovo tratto viario, derivante dall'inclusione di Via Tassoni, attualmente interessato da un nuovo insediamento residenziale, temporaneamente identificato con numerazione provvisoria dal civico 195/10 al civico 195/37;
- che la scelta di attribuire una nuova denominazione, anziché mantenere una numerazione civica particolarmente articolata e con molteplici subalterni, risponda all'esigenza di conferire una propria identità ad una nuova via, sulla quale sono sorti diversi nuovi insediamenti abitativi;

- l'intitolazione della nuova via sia un concreto atto di riconoscimento per l'impegno umanitario, riconosciuto anche a livello internazionale, di Paola Menada;
- che la stessa si è distinta con il suo operato durante il secondo conflitto mondiale, in occasione del disastro del Vajont e durante il terremoto del Belice;

VISTI:

- il Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- la Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- la Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;
- l'art. 48 del D. Lgs, 267/2000 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE la presente delibera, a parere del Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Edilizia Privata, Dr. Marcello Capucci, non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

VISTO INOLTRE il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione,

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- 1) **DI ATTRIBUIRE** alle seguenti aree di circolazione, così come individuate nell'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la denominazione come riportato in tabella:

Denominazione	PAOLA MENADA (1903 – 2002) ISPETTRICE NAZIONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Quartiere	Canali
Ubicazione	Inclusione tra Via Alessandro Tassoni e Via Leone Tolstoj
Note biografiche	Reggio Emilia - 22 novembre 1903, Reggio Emilia - 22 ottobre 2002 Nata a Reggio Emilia nel 1903, figlia del presidente della locale Camera di Commercio Giuseppe Menada e di Maria Spallanzani, “dama” della Croce Rossa ai tempi della guerra libica ed infermiera volontaria della grande

	guerra. Nel 1935 si iscrisse al corso per conseguire il diploma di infermiera volontaria della Croce Rossa: da allora, per oltre quarant'anni, la sua vita è stata dedicata all'opera di volontariato, conservando immutati - nel percorso da semplice crocerossina ad Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie - lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo che l'avevano animata quando, svolgendo il tirocinio, si era avvicinata per la prima volta agli ammalati nelle corsie dell'ospedale cittadino. Terminata la guerra, Paola Menada fu nominata prima Ispettrice regionale, Vice ispettrice nazionale e, in seguito alla partenza della famiglia reale, Ispettrice Nazionale fino al 1976.
--	--

- 2) **DI DARE MANDATO** al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

 MARCO
MASSARI
18.09.2026
10:29:13
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE

CARAPEZZI Dr. Marco

 MARCO
CARAPEZZI
18.09.2026
08:41:07
UTC